

	SCHEMA CONVENZIONE	
	Per attività di ricerca finalizzata allo sviluppo di iniziative comuni nel	
	settore ittico con particolare riferimento alla sostenibilità economica delle	
	filiere marchigiane	
	L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche	
	Agricoltura Pesca", con sede legale in Osimo (AN), Via Thomas A. Edison n. 2,	
	C.F. e legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione nella persona di nato/a a il domici-	
	liato/a per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato alla stipula del	
	presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. del.....	
	E	
	Dipartimento Management dell'Università Politecnica delle Marche (di seguito	
	denominato DIMA) CF, con sede legale in Ancona, Piazzale R. Martelli,	
	n. 8 60121 Ancona rappresentata da, nato/a a il,	
	autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di	
	Dipartimento delibera n. del.....	
	PREMESSO CHE	
	L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche	
	Agricoltura Pesca" (di seguito AMAP):	
	opera, in linea con la programmazione regionale, con un chiaro orientamento	
	alla ricerca, alla sperimentazione ed al collaudo dell'innovazione per i	
	settori dell'Agricoltura, dell'alimentazione e della pesca;	
	in coerenza con la Legge Regionale n. 11 del 12.05.2023 di trasformazione	
	dell'Agenzia ha istituito l'"Osservatorio regionale per la pesca marittima e	
		1

	l'economia ittica" (di seguito Osservatorio) composto dal Direttore dell'Agen-	
	zia e dalle Associazioni regionali riconosciute e maggiormente rappresentative	
	della pesca e dell'acquacoltura, con i seguenti compiti:	
	- realizzazione di studi sullo stato degli stock ittici e delle condi-	
	zioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione;	
	- effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana;	
	- elaborazione di progetti per l'innovazione, l'ammodernamento e l'ef-	
	ficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca profes-	
	sionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Re-	
	gione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione	
	e del sistema scolastico regionale.	
	l'Osservatorio sopra citato ha definito un programma di attività suddiviso	
	in interventi approvato con Decreto del Direttore n. 374 del 22.12.2023 che	
	prevede all'intervento n. 3 l'analisi dei costi di produzione della pesca	
	con l'obiettivo di definire il costo delle strutture produttive della pesca	
	e dell'acquacoltura (molluschicoltura) con relativo andamento nelle princi-	
	pali voci di costo.	
	Le attività sopra richiamate possono essere svolte anche in collaborazione	
	con enti pubblici o privati, sulla base di specifici accordi e convenzioni	
	così come previsto all'art. 2 comma 4 della L.R. n.11 del 12.05.2022.	
	L'Università Politecnica delle Marche (di seguito UNIVPM), in particolare il	
	DiMa:	
	ha, tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffu-	
	sione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'in-	
		2

segnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universi-

tario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica

internazionale;

UNIVPM opera nell'ambito delle attività economiche produttive attraverso il

Dipartimento di management (di seguito, per brevità, DiMa), area economica

con l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza

missione che siano sia scientificamente rigorose, sia "utili", ossia che

possano avere, direttamente o indirettamente, ricadute di valore per il ter-

ritorio.

Il DiMa nell'ambito settore ittico ha pertanto interesse alla valutazione

della catena del valore attraverso lo studio e l'analisi delle dinamiche

economiche e dell'impatto economico, sociale e ambientale.

Per la realizzazione dei propri fini istituzionali favorisce e promuove la

collaborazione con istituzioni pubbliche e private, imprese ed altri soggetti

produttivi per promuovere progetti congiunti nazionali ed internazionali con

un forte interesse in tutte le forme di collaborazione che possano di arric-

chire le attività di formazione universitaria, la divulgazione e i rapporti

con la società civile;

Che la Legge n. 241/1990 e s.m.i. prevede all'ex art. 15 che le P.A. possono

concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione

di interesse comune.

Che l'interesse comune è riconducibile, per AMAP e DiMA, nel dare impulso

allo studio sui temi economici nel settore ittico utile anche ad una valuta-

zione in ambito programmazione regionale Fondi FEAMPA e per la filiera ittica

	regionale al fine di acquisire la consapevolezza per una "gestione manage-	
	riale" degli aspetti legati ai costi di produzione con possibili risvolti	
	anche formativi per gli operatori economici che per gli studenti universitari	
	e consulenti.	
	Che le attività svolte nell'ambito della presente convenzione, definite e	
	condivise attraverso una serie di incontri informali tra AMAP E DiMa, preve-	
	dono la cooperazione tra AMAP e DiMa al fine di soddisfare le finalità	
	richiamate all'art. 2 della presente convenzione pur nell'ambito delle di-	
	verse competenze e rispettive finalità istituzionali.	
	Che ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n. 36/2023 "Principio di autoorganizza-	
	zione amministrativa" AMAP e DiMa per le attività richiamate dalla presente	
	convenzione svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività richia-	
	mate nella presente convenzione e oggetto di cooperazione e che tale requisito	
	è oggetto di comunicazione tra AMAP E DiMa da presentare preventivamente o	
	contestualmente alla firma della presente convenzione.	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	Art. 1 - Premesse	
	Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Con-	
	venzione.	
	Art. 2 - Finalità	
	AMAP e DiMa si impegnano a collaborare per sviluppare un'analisi a livello	
	regionale dei costi di produzione della pesca, e attività correlate, con	
	particolare riferimento alla pesca locale e pesca ravvicinata così come de-	
	finita dal D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639.	
	L'attività svolta sarà utile alla collettività in generale e per i diversi	
		4

portatori di interesse nel settore ittico andando ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del sistema primario costituito dalle imprese in forma singola e/o associata come organizzazioni di produttori e/o associazioni e/o cooperative anche al fine di dare spunti in fase di programmazione di interventi pubblici, sviluppo di percorsi di formazione e informazione e potenziali criteri per la riorganizzazione delle dinamiche all'interno delle singole filiere per ciò che riguarda l'acquisizione di beni e servizi applicati alla gestione dei processi produttivi.

Per gli operatori delle imprese marchigiane operanti nella pesca e nell'acquacoltura, i risultati delle analisi permetteranno di ottenere una visione più chiara delle proprie strutture di costo e di facilitare decisioni strategiche più consapevoli e orientate al miglioramento della competitività (orientare le scelte di razionalizzazione dei costi, di miglioramento della redditività, ecc.). Per quanto riguarda i policy maker, l'integrazione di dati provenienti da fonti diverse, come bilanci aziendali e rapporti settoriali, offrirà un quadro completo del contesto economico, supportando lo sviluppo di politiche di supporto alle aziende e al settore globalmente inteso orientate all'efficienza e all'efficacia. In un settore caratterizzato da sfide crescenti (su molteplici e differenziati fronti (economici, competitivi, gestionali - si pensi alla necessità di ricambio generazionale), i risultati ottenuti possono costituire un importante supporto decisionale ai diversi livelli (policy maker e operatori), fornendo le informazioni necessarie per affrontare le difficoltà con soluzioni più efficaci e strategie mirate a migliorare efficienza e competitività.

Particolare attenzione verrà quindi data alla disseminazione dei risultati

che dovrà rendere fruibile i processi e le metodologie applicati allo studio

anche in stadi di avanzamento al fine di garantire i risultati ottenuti con

sviluppo di canali di informazione e momenti di confronto.

È interesse comune valutare e condividere anche iniziative di formazione e

informazione, condotte nell'ambito delle rispettive competenze, attraverso

la raccolta di risultati derivanti da studi e ricerche che potranno essere

veicolati all'interno dei rispettivi canali di comunicazione al fine di fa-

vorire sinergie nel settore ittico e rendersi disponibili per un ruolo di

interlocutori sul territorio in grado di recepire le esigenze degli operatori

e dare rilievo alle tematiche rappresentate.

Art. 3 - Obiettivi

Gli obiettivi della presente convenzione sono riconducibili alla:

- definizione dei costi delle strutture produttive della pesca e dell'acqua-

coltura con il relativo andamento delle principali voci di costo;

- valutazione e definizione di attività di disseminazione dei risultati per

favorire la conoscenza dei risultati intermedi e finali ottenuti;

- scambio di informazioni e attività di divulgazione tra AMAP e DiMa ed

eventuali altri dipartimenti di UNIVPM su attività svolte nel settore ittico

per incrementare in maniera sinergica la capacità di porre a favore della

collettività le risultanze ottenute nelle diverse attività svolte in rela-

zione alle specifiche competenze e finalità istituzionali.

Art. 4 - attività e funzioni

Per le attività inerenti alla definizione dei costi delle strutture produt-

tive della pesca e dell'acquacoltura si procederà attraverso le seguenti

funzioni e responsabilità:

INDIVIDUAZIONE IMPRESE IN FORMA SINGOLA E/O ASSOCIATA - AMAP

AMAP attraverso le attività dell'osservatorio per l'economia ittica provvederà all'individuazione delle imprese di pesca, in forma singola e/o aggregata, sul territorio da coinvolgere e su cui verteranno le attività di DiMa come successivamente specificato al fine di poter procedere alla definizione dei costi garantendo il necessario supporto per quello che riguarda il sistema di relazioni contatti sul territorio.. AMAP garantirà a DiMa informazioni sui report della flotta regionale a supporto delle attività previste dalla presente convenzione e, più in generale per ulteriori attività e approfondimenti di DiMa nel settore ittico regionale.

DEFINIZIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE - DIMA

DiMa procederà all'analisi attraverso una metodologia cosiddetta "mista", quali-quantitativa che prevede uno sviluppo in diverse fasi che includeranno l'identificazione di aziende pilota, la conduzione di interviste in profondità, la somministrazione di un questionario strutturato e l'analisi integrata dei dati raccolti da diverse fonti. La ricerca verrà condotta su un campione rappresentativo delle organizzazioni dei diversi sistemi di pesca in modo che i risultati possano essere generalizzati in maniera attendibile.

Nell'individuazione dei sistemi di pesca considerati nell'indagine, si terrà conto di tale esigenza informativa segmentando la flotta in base agli attrezzi da pesca utilizzati (es. piccola pesca, strascico, ecc.).

La prima fase consisterà nell'identificazione del perimetro geografico di analisi e delle relative aziende pilota, un passaggio fondamentale per acquisire una comprensione approfondita delle dinamiche economiche e tecnico-produttive del settore. La selezione delle aziende pilota sarà effettuata

seguendo criteri specifici, quali la dimensione dell'impresa (piccole, medie e grandi), la tipologia di attività (sia pesca che acquacoltura, con particolare attenzione alla molluschicoltura). Verranno coinvolti enti come associazioni di categoria e organizzazioni di produttori per facilitare l'individuazione delle aziende più adatte e disponibili a partecipare al processo.

Una volta selezionate le aziende pilota, verrà sviluppato un protocollo per interviste semi-strutturate. Questo strumento avrà lo scopo di raccogliere informazioni dettagliate sulle principali voci di costo, sia dirette che indirette, che influenzano l'attività produttiva. Le interviste (e la raccolta anche di primo materiale documentale) permetteranno di analizzare la rilevanza, le problematiche e l'andamento di elementi quali il costo del carburante, la manodopera, l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, oltre a oneri commerciali e altre spese sostenute nelle annualità. Inoltre, verranno raccolte informazioni relative ai processi produttivi, all'organizzazione aziendale, alle strategie di vendita e alle sfide principali affrontate nell'attività.

Le informazioni ottenute dalle interviste saranno quindi utilizzate per sviluppare un framework di analisi e un questionario strutturato da somministrare a un campione più ampio di aziende del settore. Il questionario verrà progettato per essere semplice da compilare, ma allo stesso tempo sufficientemente dettagliato da raccogliere dati completi e accurati. Esso includerà domande sia chiuse che aperte, volte a raccogliere dati quantitativi e qualitativi. Saranno coperte tutte le principali aree di costo, tra cui: carburante, manodopera, attrezzature, manutenzione, oneri amministrativi e commerciali, assicurazioni, e altre spese legate alle attività produttive.

I dati raccolti attraverso il questionario verranno integrati con informazioni provenienti da altre fonti, come bilanci aziendali, banche dati ufficiali, rapporti settoriali, studi statistici e informazioni fornite da istituzioni competenti. Questa integrazione permetterà di ottenere un quadro completo e dettagliato dei costi e di comprendere meglio le dinamiche economiche che influenzano le strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura.

Nella fase di analisi, verranno identificate le principali voci di costo, al fine di comprendere come variano in base alla dimensione e alla tipologia di azienda, e di individuare i fattori che maggiormente influenzano la redditività delle attività. Saranno inoltre sviluppati indicatori di costo per le diverse tipologie di strutture produttive che potranno essere usati per valutare la sostenibilità economica e competitività del settore.

La seconda fase è relativa all'estensione del framework di raccolta e analisi alla popolazione di riferimento regionale.

Il framework e il processo sviluppato e testato nella fase pilota verranno poi estesi, valutando se necessari opportuni adattamenti, ad un campione rappresentativo delle organizzazioni dei diversi sistemi di pesca considerati nell'indagine.

Sarà quindi necessario identificare le organizzazioni a cui il questionario dovrà essere somministrato, procedere con la somministrazione dello stesso (a questo riguardo è necessario anche ipotizzare una fase di engagement prodromico alla somministrazione per coinvolgere le aziende), la successiva raccolta delle informazioni, l'elaborazione e l'omogeneizzazione delle stesse.

	La terza fase è riconducibile all'analisi di sistema e produzione del report	
	finale.	
	La profondità e l'ampiezza dei dati raccolti permetterà di effettuare un'ana-	
	lisi di sistema e di produrre un report finale in cui verranno identificati,	
	in modo rigoroso, i costi e la loro variazione in relazione alla dimensione	
	e alla tipologia di azienda e in cui verranno individuati i driver della	
	redditività delle organizzazioni. Gli indicatori di costo sviluppati per le	
	diverse tipologie di strutture produttive, associati a informazioni relative	
	al valore della produzione, potranno essere usati per valutare la sostenibi-	
	lità economica e la competitività del settore.	
	Per le attività sopracitate DiMa produrrà ad AMAP una relazione intermedia	
	sulle attività svolte entro il 31.10.2025	
	DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI - AMAP	
	L'AMAP procederà nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni al fine di	
	rendere maggiormente efficace l'azione di divulgazione alla valutazione e	
	definizione di attività di disseminazione dei risultati si procederà alla	
	definizione di un piano di divulgazione coordinato e definito da AMAP e	
	condiviso da DiMa che potrà prevedere seminari, convegni e altre forme di	
	confronto con i portatori di interesse e pubblicazioni digitali e/o cartacee	
	oltre all'eventuale pubblicazione su siti AMAP.	
	SCAMBIO DI INFORMAZIONI SULLE TEMATICHE DEL SETTORE ITTICO - AMAP e DiMa	
	AMAP e DiMa garantiranno inoltre lo scambio di informazioni e collaboreranno	
	per la definizione di momenti divulgativi circa i report e le pubblicazioni	
	prodotte in base alle proprie finalità istituzionali al fine di creare una	
	base di conoscenza per attività future svolte in virtù della convenzione.	
		10

Potranno essere pubblicati lavori realizzati sul settore ittico sui rispettivi siti.

Art. 5 - Oneri Finanziari

Per la realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione nell'ambito della definizione dei costi delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura che richiedono uno specifico impegno di DiMa sarà corrisposto un importo massimo presunto onnicomprensivo di € 34.000,00 per il biennio di attività esclusivamente a ristoro delle spese sostenute inerenti all'espletamento delle attività e comprovate da adeguata documentazione.

È possibile, su richiesta di DiMa ad AMAP, la liquidazione di un primo stato avanzamento per le attività svolte e rendicontate entro il 30.11.2025 fino ad un massimo del 50% per un importo pari ad un massimo presunto di € 17.000.

Le quote saranno versate dietro presentazione di nota di debito emessa dal Dipartimento e liquidate dall'Ente mediante bonifico bancario sul conto di tesoreria presso la Banca d' Italia dell'Università Politecnica delle Marche, IBAN IT70Q0100004306TU0000017922 (Dipartimento di Management).

Art. 6 - Referenti per la gestione della Convenzione

Per la gestione del presente accordo di collaborazione sono individuati i seguenti referenti:

per AMAP: dott. Fausto Ricci e dott. Cristian Santarelli;

per DiMa: Prof.ssa Maria Serena Chiucchi .

Art. 7 - Durata della convenzione

La presente Convenzione ha durata di due anni a partire dalla stipula attraverso apposizione di entrambe le firme delle parti interessate.

La presente convenzione potrà essere rinnovata alla scadenza e non è previsto il tacito rinnovo.

Eventuale rinnovo della stessa, dovrà essere concordata per iscritto fra le Parti.

L'eventuale disdetta di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra parte a mezzo PEC o lettera raccomandata, con un preavviso di almeno 30 giorni. A tale riguardo verranno riconosciute a DiMa da AMAP tutte le attività fino a quel momento svolte.

Art. 8 - Modifiche della convenzione

Qualsiasi modifica della presente Convenzione con particolare riferimento all'art. 4, atta ad apportare miglioramenti in termini di attività e obiettivi in fase di realizzazione potrà essere apportata se concordata per iscritto tra AMAP e DiMa..

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

AMAP e DiMa dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui al Regolamento Europeo Privacy GDPR 679/2016.

AMAP e DiMa si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato Regolamento Europeo Privacy GDPR 679/2016 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

I dati personali forniti saranno trattati nell'ambito e per le finalità della presente convenzione, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti.

Per AMAP l'informativa completa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (EU) 2016/679

in materia di protezione dei dati personali relativa alla stipula di un

contratto di fornitura di servizi, beni e lavori presente al seguente indi-

rizzo:

<https://www.amap.marche.it/agenzia/tutela-dati-personali-privacy>

Il titolare del trattamento è: AMAP - via T. Edison, 2- 60027 Osimo (AN).

Il DPO può essere contattato tramite E- mail: dpo@amap.marche.it e PEC:

marcheagricolturapesca.pec@emarche.it.

Per DiMa l'informativa completa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (EU) 2016/679

in materia di protezione dei dati personali al link [https://www.univpm.it/En-](https://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informativa_sul_trattamento_dei_dati_personali/Informativa_ac)

[tra/Privacy/Informativa_sul_trattamento_dei_dati_personali/Informativa_ac-](https://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informativa_sul_trattamento_dei_dati_personali/Informativa_ac)

[cordi_stipulati_con_Ateneo](https://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informativa_sul_trattamento_dei_dati_personali/Informativa_ac).

Art. 10 -Riservatezza e proprietà dei risultati

AMAP e DiMa riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i

materiali ed il know-how forniti ed impiegati da ciascuno durante l'esecu-

zione della presente convenzione, sono oggetto di diritto di proprietà esclu-

siva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale

e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

I risultati realizzati congiuntamente, frutto della piena ed effettiva col-

laborazione tra le AMAP e DiMa, potranno essere pubblicati e/o resi fatto

salvo eventuali negazioni solo per ragionevoli motivi legati a strette con-

siderazioni sulla tutelabilità e l'eventuale sfruttamento della proprietà

intellettuale di detti risultati.

In ogni opera o scritto o altra forma di pubblicazione dei risultati relativi

alle attività realizzate nell'ambito della presente convenzione, le Parti

contribuenti, saranno debitamente menzionate.

La collaborazione attivata non conferisce all'AMAP e a DiMa alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, il logo, il nome, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni).

AMAP e DiMa si impegnano inoltre a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della Convenzione.

Art. 11 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

AMAP e DiMa per quanto di propria competenza si fanno carico di garantire che le attività svolte avvengano nel rispetto della normativa per la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. ove applicabile.

Art. 12 - Copertura assicurativa

AMAP e DiMa dichiarano di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali siano eventualmente tenute a rispondere.

Art. 13 - Diritto di recesso

AMAP e Dima Marche hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dalla presente convenzione con un preavviso di 30 gg. solari da comunicarsi con lettera raccomandata A.R. o PEC.

Il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione.

	Art. 14 - Clausola di legalità	
	AMAP e DiMa si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della ri-	
	spettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di	
	reati/illeciti sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 231/2001 e s.m.i. e	
	della legge 190/2012 e s.m.i.	
	Eventuali inadempienze costituiscono motivo di risoluzione della convenzione.	
	Art. 15 - Norme applicabili	
	La presente Convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità	
	delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai prece-	
	denti articoli, riguardo ai rapporti tra le parti, si applicano le disposi-	
	zioni del Codice Civile.	
	Art. 16 - Comunicazioni	
	Per eventuali comunicazioni inerenti alla presente Convenzione le parti si	
	danno atto che i rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata sono:	
	per l'AMAP: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it	
	per il DiMa: direttore.dm@pec.univpm.it	
	La variazione dei recapiti indicati dovrà essere tempestivamente comunicata	
	alla controparte.	
	Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate	
	ai recapiti precedentemente indicati si considerano validamente effettuate.	
	Art. 17 - Registrazione e spese	
	La presente Convenzione, sottoscritta tra AMAP e DiMa in modalità digitale,	
	è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del	
	D.P.R. n.131/86.	
	Le spese di bollo della presente convenzione sono interamente assolte da	
		15

DiMa.

Il presente atto è altresì soggetto ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 N. 642,
all'imposta di bollo (€ 16 ogni 4 facciate) che è a carico dell'Università
Politecnica delle Marche. L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale
dall'Università Politecnica delle Marche come da autorizzazione n. 53209
rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - DRE Marche.

Art. 18 - Disciplina delle controversie

AMAP e DiMa concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che
possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.
Qualora taluna controversia sorta relativamente all'interpretazione o
all'esecuzione della presente Convenzione non si riesca a definirla in via
stragiudiziale, la stessa sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del
giudice amministrativo competente ai sensi dell'art. 133, del D.lgs. 104/2010
- C.P.A.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'AMAP

Per Dipartimento Management UNIVPM